

Rev. 3 12/01/2017		Pagina 1 di 37
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

*(art. 26, comma 3 del Decreto Legislativo 81/2008 e ss.m m.ii.
e del correlato D.lgs. 106/2009 e ss.mm.ii.)*

Appaltatore/Prestatore d'opera:	
Durata dell'appalto/opera	Anni 4 (quattro)
Attività	Appalto del Servizio Controlli di Sicurezza nell'Aeroporto di Alghero



Rev. 3 12/01/2017		Pagina 2 di 37
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		

INDICE

PARTE PRIMA

PRESENTAZIONE ED OBIETTIVO DEL DOCUMENTO	3
Fonti Normative.....	5
Redazione e Scopo del DUVRI.....	6
Tipologia dei Rischi Interferenti considerati.....	6
Criteri adottati per la valutazione dei rischi.....	7
Valutazione dei Rischi.....	9
Stima dei Rischi.....	10
Scala delle Probabilità.....	11
Scala dell'entità del Danno.....	12

PARTE SECONDA

INFORMAZIONI SULL'APPALTO.....	15
Identificazione Area oggetto dell'Appalto.....	18
Tempi di svolgimento dell'Appalto.....	18

PARTE TERZA

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI.....	19
Valutazione dei rischi interferenti.....	20
SCHEDA D'IDENTIFICAZIONE E VALUTAZ. DEI RISCHI INTERFERENTI PROPRI DELLA SOGEEAAL.....	20
Misure di prevenzione e protezione.....	21
SCHEDA D'IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DEL LUOGO DI LAVORO INTRODOTTI DALL'APPALTATORE.....	25
Emergenza e presidi antincendio.....	27
Procedura d'Emergenza.....	28
Misure generali di sicurezza dell'esecutore.....	28
Costi della Sicurezza.....	31

PARTE QUARTA

NORME GENERALI DI COORDINAMENTO E SICUREZZA.....	32
L'attività deve essere sospesa immediatamente in caso di.....	33
L'appaltatore si impegna.....	33
COMPITI E PROCEDURE GENERALI.....	34
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI.....	34

Allegati:

CONCLUSIONI.....	36
VERBALE DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO.....	37



Rev. 3 12/01/2017		Pagina 3 di 37
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		

- PARTE PRIMA -

PRESENTAZIONE ED OBIETTIVO DEL DOCUMENTO



Rev. 3 12/01/2017		Pagina 4 di 37
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	

La Gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro è uno degli obiettivi principali della Società di Gestione dell'Aeroporto di Alghero, finalizzata a garantire il conseguimento dei traguardi prefissati anche in considerazione dei **rischi interferenti**, ossia quelli presenti nei luoghi di lavoro, ma non causati da mezzi, impianti o attrezzature di competenza della So.Ge.A.Al. SpA .

Obiettivo del presente atto è quello di integrare il *Documento di Valutazione dei Rischi*, valutando i rischi interferenti derivanti dalle lavorazioni relative ai "Servizi dei Controlli di Sicurezza", attraverso:

- la promozione della *cooperazione ed il coordinamento* tra So.Ge.A.Al. (Appaltante) e la Società Appaltatrice tramite l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicante fra l'altro le misure necessarie per gestire i relativi rischi ;
- la divulgazione - alla società aggiudicataria - di dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambienti in cui sono destinate ad operare e sulle misure di Prevenzione e di Emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori.

Nel presente documento vengono riportate le misure di prevenzione generali nei confronti dei *rischi interferenti* individuati nell'Area oggetto dell'attività.

Oltre alle indicazioni di ordine generale riportate occorrerà attenersi alle istruzioni operative delle singole attività lavorative e schede relative all'utilizzo di:

- attrezzature,
- dotazioni,
- equipaggiamenti.



Rev. 3 12/01/2017		Pagina 5 di 37
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		

FONTI NORMATIVE

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto richiesto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, del correlato D. Lgs. 106/2009 e ss.mm.ii. secondo il quale la stazione appaltante é tenuta a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) ed a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

L'art. 26 del D. Lgs. 81/08 impone alle parti contrattuali un **onere di reciproca informazione e coordinamento** al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi.

La sovrapposizione può essere dettata sia da vicinanza fisica che di spazio, nonché da vicinanza produttiva.

In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano.

La valutazione di interferenza è fattibile per categorie di attività o addirittura per singoli servizi e forniture.



Rev. 3 12/01/2017		Pagina 6 di 37
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		

REDAZIONE E SCOPO DEL DUVRI

Il presente "DUVRI" si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi.

Il prestatore d'opera, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, dovrà presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza senza che per questo motivo le integrazioni possano giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti pericoli:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di molteplici soggetti;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, addizionali rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.



Rev. 3 12/01/2017		Pagina 7 di 37
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		

CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La fase di valutazione e controllo dei rischi prevede la definizione della probabilità del verificarsi di un evento dannoso e della gravità delle sue conseguenze, utilizzando l'approccio *semiquantitativo per la valutazione dei rischi*.

L'approccio è fondato sulla strutturazione di scale semiquantitative della probabilità (P) e della gravità (G).

La scala della **probabilità (P)** è legata, ovviamente, alla probabilità del manifestarsi dell'evento e cioè ai dati statistici disponibili relativi all'azienda stessa ma anche alla competenza professionale del valutatore:

- P1** = probabilità bassissima (evento improbabile),
- P2** = probabilità medio - bassa (evento possibile),
- P3** = probabilità medio - alta (evento già verificatosi),
- P4** = probabilità alta (evento ripetuto).

Analogamente, la scala della **gravità (G)** è legata alle conseguenze dell'evento che ne possono derivare:

- G1** = gravità trascurabile (danno: abrasioni, tagli, ecc.),
- G2** = gravità modesta (danno: ferite, lesioni, ecc.),
- G3** = gravità notevole (danno: fratture, lesioni gravi, ecc.),
- G4** = gravità ingente (danno: lesioni gravissime, morte).



Rev. 3 12/01/2017		Pagina 8 di 37
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	

Attribuendo ad ogni rischio una **probabilità** ed una **gravità** è stata costruita una matrice di rischio dove è riportata la gravità del danno (G) e la probabilità (P) del verificarsi dell'evento.

La matrice di rischio costruita dà origine a *cinque aree* che riportano ad un:

- **rischio molto basso**: condizioni che, nonostante il completo rispetto delle norme di legge vigenti, possono produrre al lavoratore, lesioni o disturbi lievissimi con inabilità ed effetti prontamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) molto bassa;
- **rischio basso**: condizioni che, nonostante il completo rispetto delle norme di legge vigenti, possono produrre al lavoratore, lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) bassa;
- **rischio medio**: condizioni che, nonostante il completo rispetto delle norme di legge vigenti, possono produrre al lavoratore lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) media;
- **rischio alto**: condizioni che, nonostante il completo rispetto delle norme di legge vigenti, possono produrre al lavoratore un infortunio grave o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità reversibile con casistica (aziendale e/o ufficiale) media/alta;
- **rischio molto alto**: condizioni che, nonostante il completo rispetto delle norme di legge vigenti, possono produrre al lavoratore un infortunio o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità irreversibile ed invalidante con invalidità totale o conseguenze letali.



Rev. 3 12/01/2017		Pagina 9 di 37
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	

La matrice costruita (vedasi Tabella seguente) rappresenta la scala delle priorità delle misure di prevenzione e protezione dai rischi che devono essere adottate per eliminare o ridurre e controllare i rischi per ciascuna delle mansioni espletate dal personale dell'azienda.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'individuazione dei pericoli fa riferimento, per ragioni di semplicità di lettura, ad un unico elenco, all'interno del quale, vengono riportati tutti i fattori potenziali di rischio, sia infortunistici che di esposizione per la salute.

L'individuazione dei fattori di rischio propri di ciascuna mansione viene effettuata nell'ambito di ciascuna scheda, all'interno della quale, per ogni fattore di rischio vengono individuati:

1. le fasi di lavoro nelle quali è presente ogni singolo fattore di rischio;
2. l'attribuzione della stima dell'Indice di Rischio basata sul prodotto dei valori di Probabilità (P) e di Danno/Gravità (G) secondo le modalità di seguito descritte;
3. eventuali misure di prevenzione e protezione da attuare per la riduzione del rischio;



Rev. 3 12/01/2017		Pagina 10 di 37
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		

STIMA DEI RISCHI

La seguente analisi dei rischi, viene effettuata attraverso la determinazione della funzione di rischio, cioè dalla interazione dei due elementi primari che lo caratterizzano:

- *l'entità del danno atteso D, prodotto da un potenziale evento dannoso;*
- *la probabilità P che il danno si verifichi.*

Per il calcolo dell' *Indice di Rischio* si prende in considerazione sia la gravità che l'evento può provocare, sia la probabilità che l'evento possa avvenire.

L'indice di rischio risulta essere pertanto espresso come $IR = P \times G$ ovvero il prodotto della frequenza per la gravità.

IR è l'indice di rischio
P è la probabilità di accadimento
G è la gravità del danno

Per ogni fonte analizzata viene assegnato un punteggio da 1 a 4 in funzione della entità del rischio stimato, dove:

R è l'indice di rischio
P è la probabilità di accadimento
G è la gravità del danno



Rev. 3 12/01/2017		Pagina 11 di 37
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		

SCALA DELLE PROBABILITÀ

P = 4	Altamente probabile	<p>Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori.</p> <p>Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili.</p> <p>Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda.</p>
P = 3	Probabile	<p>La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.</p> <p>E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.</p> <p>Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.</p>
P = 2	Possibile	<p>La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.</p> <p>Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.</p> <p>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa in azienda.</p>
P = 1	Improbabile	<p>La mancanza rilevata può produrre un danno solo per la concomitanza di eventi poco probabili.</p> <p>Non sono noti casi in cui alla non conformità è conseguito un danno in azienda o in aziende simili.</p> <p>Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.</p>



Rev. 3 12/01/2017		Pagina 12 di 37
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		

SCALA DELL'ENTITÀ DEL DANNO

G = 4	Gravissimo	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale.</p> <p>Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.</p>
G = 3	Grave	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale.</p> <p>Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.</p>
G = 2	Medio	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile.</p> <p>Esposizione con effetti reversibili.</p>
G = 1	Lieve	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile.</p> <p>Esposizione con effetti rapidamente reversibili.</p>



Per entità del rischio si prende in considerazione sia la gravità che l'evento può provocare, sia la probabilità che l'evento possa avvenire.

Il rischio risulta essere pertanto espresso come $R = P \times G$ ovvero il prodotto della frequenza con la gravità.

- | | |
|----------------|---------------------------------------|
| $R > 9$ | Livello di rischio molto alto |
| $4 > R \leq 9$ | Livello di rischio alto |
| $2 > R \leq 4$ | Livello di rischio medio |
| $1 > R \leq 2$ | Livello di rischio basso |
| $R \leq 1$ | Livello di rischio molto basso |

Gravità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
	Probabilità				

Rev. 3 12/01/2017		Pagina 14 di 37
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		

Nella successiva tabella, viene riportata la correlazione esistente tra stima del rischio, la valutazione del rischio e le misure relative alla valutazione ottenuta:

Categoria di rischio	Grado di tollerabilità	Misure da attuare
Molto Basso	Trascurabile	Non sono necessarie misure di riduzione
Basso	Accettabile	Sono possibili miglioramenti Programmazione eventuali interventi di riduzione anche a lungo termine
Medio	Rischi che dovrebbero essere ridotti fino a risultare trascurabili	Monitoraggio costante dei rischi identificati ed individuazione misure di prevenzione a medio termine
Alto		Interventi a breve termine di riduzione del rischio ad un grado inferiore
Molto Alto	Non accettabile	Interventi immediati di riduzione del rischio ad un grado inferiore ed eventuale cessazione dell'attività fino al raggiungimento di livelli di rischio accettabili

L'obiettivo della valutazione dei rischi consiste nel consentire al Datore di Lavoro di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per la salvaguardia della sicurezza e la salute dei lavoratori.

La riduzione del rischio può avvenire mediante misure atte a ridurre la probabilità del verificarsi di un determinato danno atteso (adozione di misure di prevenzione) e/o di mitigazione delle eventuali conseguenze (adozione di misure di protezione, atte a diminuire l'entità del danno).



Rev. 3 12/01/2017	 ALGERO AIRPORT SOGEAAL	Pagina 15 di 37
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	

- PARTE SECONDA -

INFORMAZIONI SULL'APPALTO



ASSAEROPORTI

Associazione Italiana Gestori Aeroporti

So.Ge.A.Al. S.p.A. – Sede legale ed operativa: Aeroporto di Alghero-Fertilia, Reg. Nuraghe Biancu – 07041 – Alghero (SS)
 Telefono +39 079 935011 – Fax +39 079 935219 – e-mail algheroairport@sogeaal.it – <http://www.aeroportodialghero.it>
 Capitale sociale € 7.754.000 i.v. – R.E.A. SS 106311 – P.IVA 01635090903



Rev. 3 12/01/2017		Pagina 16 di 37
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		

L'appalto ha per oggetto i seguenti servizi di controllo di sicurezza nell'ambito dell'Aeroporto di Alghero:

- controllo dei passeggeri in partenza ed in transito;
- controllo del bagaglio a mano e degli oggetti al seguito dei passeggeri;
- controllo dei bagagli da stiva, della merce, della posta e dei plichi dei corrieri espresso;
- controllo delle forniture di bordo e delle forniture per l'aeroporto;
- controllo delle persone diverse dai passeggeri, compresi gli oggetti da esse trasportati e le previste autorizzazioni;
- controllo dei veicoli che transitano in aree del sedime aeroportuale sottoposte a specifica autorizzazione;
- controllo del sistema di telecamere a circuito chiuso TVCC (Video-sorveglianza/sala di controllo);
- sorveglianza, pattugliamento ed altri controlli fisici;
- controllo dei passeggeri, bagagli a mano e bagagli da stiva dei voli in arrivo da destinazioni dichiarate sensibili dalle Autorità preposte;

ove richiesti, inoltre:

- controllo del materiale catering e delle provviste di bordo nelle aree di produzione e/o allestimento;
- vigilanza e riconoscimento sottobordo di bagagli da parte del passeggero in partenza;
- procedure di intervista e controllo documentale al passeggero prima del check-in;
- riscontro di identità del passeggero e dei documenti d'imbarco prima dei controlli di sicurezza e alle porte di imbarco;
- gestione e coordinamento delle file passeggeri prima dei controlli di sicurezza;
- controllo del passeggero e limitazione bagaglio a mano alle porte d'imbarco;
- vigilanza dell'aeromobile in sosta e controllo degli accessi a bordo;
- scorta passeggeri, bagagli, merce, posta, catering e provviste di bordo da o per l'aeromobile;
- scorta da o per l'aeromobile delle armi a seguito dei passeggeri;
- vigilanza e custodia di bagagli, merci e posta;
- ispezione preventiva della cabina dell'aeromobile;
- interventi ausiliari dell'attività di polizia, connessi a procedure di emergenza o di sicurezza;
- vigilanza delle aree e dei siti aeroportuali;
- vigilanza di eventuali impianti "sensibili";
- controllo degli articoli e provviste destinate alle attività commerciali;
- ogni altro controllo o attività disposti, previa diretta intesa con l'Appaltante, dalle autorità aeroportuali per il cui espletamento non è richiesto l'esercizio di pubbliche potestà o l'impiego operativo di appartenenti alle Forze di Polizia;
- altri servizi previsti dal Programma Nazionale di Sicurezza o richiesti espressamente dai vettori e da altri operatori aeroportuali;
- altri servizi ausiliari connessi alla sorveglianza e custodia di aree e beni aeroportuali.

I servizi dovranno essere svolti secondo le modalità, termini e condizioni tutte previste nel presente Capitolato Speciale e nel rispetto delle prescrizioni di cui al D.M. 29/01/1999 n° 85 e sue eventuali future modifiche od implementazioni, nonché di tutte le altre norme di legge vigenti in materia.

I suddetti servizi sono svolti sotto la supervisione dell'Ufficio Polizia di Frontiera presente presso l'aeroporto, il quale assicura gli interventi che richiedono l'esercizio di pubbliche potestà, fermo restando l'ENAC - Direzione Aeroportuale - quale Autorità ai fini della Security Aeroportuale.

Nell'appalto è inoltre compresa:

- a)** la fornitura, cablaggio e posa in opera degli apparati tecnologici necessari per la realizzazione della Control Room dedicata all'esecuzione del servizio di sorveglianza aeroportuale così come descritti nel punto 3 della Relazione Tecnica – Realizzazione Control Room videosorveglianza, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria dei suddetti apparati per tutta la durata dell'appalto.
- b)** l'attività manutentiva ed assistenza tecnica delle apparecchiature ed attrezzature di controllo in uso per l'espletamento dei servizi di cui al successivo Art. 8.
- c)** l'attività di sorveglianza, pattugliamento ed altri controlli fisici, da svolgersi anche mediante fornitura da parte dell'appaltatore, di autovettura dotata delle necessarie autorizzazioni per l'ingresso alle aree sterili aeroportuali.

Per ogni specifico dettaglio si rimanda al "capitolato speciale descrittivo e prestazionale"



Rev. 3 12/01/2017	 ALGHERO AIRPORT SOGEAAL	Pagina 17 di 37
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		

ANAGRAFICA COMMITTENTE

Ragione Sociale	Sogeaal SpA
Datore di lavoro	Carlo Luzzatti
Indirizzo	Regione Nuraghe Biancu - 07041 Alghero (SS)
Telefono / Fax	079 935011 / 079 935219
E-mail	algheroairport@sogeaal.it
RSPP	Salvatore Tavera
MC	Piero Scanu
RLS	Vedasi D.V.R.

REFERENTE SO.GE.A.AL. DELL'APPALTO

Security Manager	Davide Consoli
------------------	----------------

ANAGRAFICA APPALTATORE

Ragione Sociale	
Rappresentante Legale	
Indirizzo	
Telefono / Fax	
E-mail	
Tipologia Lavori	
RSPP	
MC	
RLS	

RESPONSABILI E LAVORATORI DELL'APPALTATORE

Direttore Tecnico	
Responsabile Tecnico	
Addetti al Primo Soccorso	In allegato
Elenco dipendenti e qualifica	In allegato



Rev. 3 12/01/2017	 ALGHERO AIRPORT SOGEAAL	Pagina 18 di 37
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		

IDENTIFICAZIONE AREA OGGETTO DELL'APPALTO

I dipendenti dell'appaltatore svolgono la propria attività presso l'Aeroporto di Alghero, in tutte le aree ed i fabbricati indicati nell'art. 3 del "*capitolato speciale descrittivo e prestazionale*" e nel contratto stesso;
hanno libero accesso a tutti i locali in cui sono chiamati ad operare per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle mansioni e durante gli orari concordati.

TEMPI DI SVOLGIMENTO DELL'APPALTO

Per lo svolgimento dei servizi, l'Appaltatore dovrà attenersi pedissequamente a quanto stabilito nel "*capitolato speciale descrittivo e prestazionale*".

La durata del presente contratto è stabilita in n° 4 (quattro) anni, a partire dalla data di effettivo avvio dell'esecuzione del contratto stesso, risultante da apposito verbale redatto a termini dell'art. 304 del DPR 207/2010.

Alla naturale scadenza del contratto non è previsto alcun tacito rinnovo.

SOGEAAL si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di estendere la durata del contratto per un periodo massimo di sei mesi, qualora, alla scadenza stabilita, non siano ancora concluse le procedure di gara per l'individuazione del nuovo aggiudicatario.

In tale ipotesi l'Appaltatore è tenuto ad espletare il servizio alle stesse condizioni del contratto principale.



Rev. 3 12/01/2017	 ALGERO AIRPORT SOGEAAL	Pagina 19 di 37
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	

- PARTE TERZA -

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI



ASSAEROPORTI

Associazione Italiana Gestori Aeroporti

So.Ge.A.Al. S.p.A. – Sede legale ed operativa: Aeroporto di Alghero-Fertilia, Reg. Nuraghe Biancu – 07041 – Alghero (SS)
Telefono +39 079 935011 – Fax +39 079 935219 – e-mail algheroairport@sogeaal.it – <http://www.aeroportodialghero.it>
Capitale sociale € 7.754.000 i.v. – R.E.A. SS 106311 – P.IVA 01635090903



Rev. 3 12/01/2017		Pagina 20 di 37
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

La valutazione dei rischi interferenti viene di seguito descritta, con l'ausilio di tabelle, suddividendo rischi dell'ambiente di lavoro già presenti da quelli introdotti dagli appaltatori durante lo svolgimento delle mansioni assegnate.

La caratterizzazione avviene per "area" e "tipo di lavorazione".

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI PROPRI DELLA SO.GE.A.AL.				
IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI PROPRI DEL LUOGO DI LAVORO				
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA LAVORATIVA	IL SERVIZIO CONSISTE NELL'ESPLETAMENTO DEI CONTROLLI DI SICUREZZA NELL'AEROPORTO. LE "MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO" E LE "CONDIZIONI GENERALI DEL SERVIZIO" SONO QUELLE INDICATE NEGLI ARTICOLI 3 E 4 DEL "CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE"			
LUOGO DI SVOLGIMENTO	VEDASI "BANDO DI GARA"			
ATTREZZATURE UTILIZZATE	VEDASI L'ARTICOLO 3 DEL "CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE"			
MATERIALI E SOSTANZE IMPIEGATE	VEDASI "VERBALE DI VERIFICA" A CURA DELL'ESPERTO QUALIFICATO CERTIFICATO .			
	RISCHIO INTERFERENTE	PROBABILITA'	GRAVITA'	VALUTAZIONE
CONDIZIONI NORMALI	INVESTIMENTO, CADUTA, SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONE, SCIVOLAMENTI, INCIAMPI, URTI	1	2	BASSO
DPI NECESSARI	I D.P.I. devono corrispondere a quelli previsti dalla normativa vigente.			
INTERVENTI A CARICO DEL COMMITTENTE	<u>Sorvegliare e verificare</u> sulle corrette modalità di lavoro e sul rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, <u>informare</u> i preposti sui rischi interferenziali.			



Rev. 3 12/01/2017		Pagina 21 di 37
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	

MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

- I percorsi viari e pedonali sono opportunamente segnalati. Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà rispettare scrupolosamente le norme vigenti.
- L'utilizzo degli apparati elettrici da parte della ditta appaltatrice è subordinato al pieno rispetto delle specifiche norme CEI.
- Il personale opera in sicurezza, è dotato di D.P.I., si attiene alle procedure specifiche.
- Le attrezzature sono sottoposte a verifiche e manutenzione periodica secondo la normativa vigente.
- Il personale aeroportuale rispetta la disciplina vigente relativa alla circolazione di uomini (e mezzi) sul sedime aeroportuale.

In occasione della riunione di coordinamento verrà effettuato un sopralluogo dettagliato dei luoghi soggetti a rischi interferenti al fine di adottare le migliori misure di protezione e prevenzione.

	RISCHIO INTERFERENTE	PROBABILITA'	GRAVITA'	VALUTAZIONE
CONDIZIONI NORMALI	RISCHIO ELETTROCUZIONE	1	3	MEDIO



Rev. 3 12/01/2017		Pagina 22 di 37
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		

MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

- I quadri elettrici sono tenuti chiusi e sono provvisti di apposita segnaletica di sicurezza.
- Le attrezzature d'ufficio sono integre e non presentano parti elettriche scoperte.
- Il personale tecnico controlla periodicamente l'integrità dei cavi.

	RISCHIO INTERFERENTE	PROBABILITA'	GRAVITA'	VALUTAZIONE
CONDIZIONI STRAORDINARIE / OCCASIONALI	CADUTA, SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONE, SVERSAMENTI, RISCHIO CHIMICO, CADUTA DI GRAVI DALL'ALTO	1	2	BASSO

MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

- Il personale opera in sicurezza, è dotato di D.P.I., si attiene alle procedure specifiche.
- In occasione della riunione di coordinamento verrà effettuato un sopralluogo dettagliato dei luoghi soggetti a rischi interferenti al fine di adottare le migliori misure di protezione e prevenzione.
- Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà rispettare scrupolosamente le specifiche norme in vigore.

	RISCHIO INTERFERENTE	PROBABILITA'	GRAVITA'	VALUTAZIONE
CONDIZIONI DI EMERGENZA	RISCHIO INCENDIO, DIFFICOLTÀ DI ESODO	1	2	BASSO



Rev. 3 12/01/2017		Pagina 23 di 37
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		

MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

- Tutte le aree sono dotate di presidi antincendio(estintori a polvere e/o Co2).
- I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica.
- Sono presenti adeguate “vie di fuga” ed “uscite di sicurezza”.
- In quasi tutte le aree è presente un impianto di segnalazione automatico.
- Nell’aeroporto sono presenti lavoratori specificatamente formati alla prevenzione antincendio, che agiscono conformemente al Piano di Emergenza ed Evacuazione Coordinato.

Le imprese esterne sono invitate ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:

- informazione/formazione e addestramento dei rispettivi lavoratori;
- controllo delle misure e delle procedure di sicurezza.
- rispetto dell'ordine e della pulizia;

Occorrerà in particolare evitare:

- l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili;
- intralci alle vie di esodo;
- l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere.



Rev. 3 12/01/2017		Pagina 24 di 37
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		

Si raccomanda di non bloccare le eventuali porte tagliafuoco dei compartimenti antincendio (es. degli ascensori, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, vanificando con ciò la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.

Qualora sia necessario evacuare la struttura, seguire le indicazioni di esodo presenti e quanto impartito dal personale delle squadre d'emergenza dei Vigili del Fuoco.

Ciò dovrà avvenire possibilmente senza ingombrare le vie di esodo con ostacoli.

Qualora il personale dell'impresa appaltatrice riscontri situazioni di Emergenza (es. incendio, fumo, allagamento, crolli, ecc.), dovrà tempestivamente comunicarlo secondo quanto previsto nel Piano di Emergenza ed Evacuazione Coordinato.



Rev. 3 12/01/2017		Pagina 25 di 37
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DEL LUOGO DI LAVORO INTRODOTTI DALL'APPALTATORE

E' doveroso ricordare all'uopo, che i rischi introdotti dall'appaltatore saranno dettagliatamente identificati, analizzati, gestiti, mitigati e/o eliminati prioritariamente all'inizio delle attività, successivamente all'assegnazione dell'appalto.

Pertanto, in questa prima fase, è opportuno indicare in *maniera schematica* la potenziale esposizione ai rischi interferenziali introdotti dall'appaltatore, lasciando l'identificazione e la valutazione finale, alle analisi effettuate successivamente alle riunioni di coordinamento e cooperazione tra la committente e l'appaltatore; quindi in questa fase non saranno riportati i rischi propri dell'attività dell'impresa appaltatrice in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato **l'obbligo dell'appaltatore** di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre al minimo o eliminare tali rischi.



Rev. 3 12/01/2017		Pagina 26 di 37
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		

IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI DEL LUOGO DI LAVORO INTRODOTTI DALL'APPALTATORE

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA LAVORATIVA	VEDASI "CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE"
LUOGO DI SVOLGIMENTO	VEDASI "BANDO DI GARA"
ATTREZZATURE UTILIZZATE	VEDASI "CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE"
MATERIALI E SOSTANZE IMPIEGATE	IN ALLEGATO

RISCHIO INTERFERENTE		PROBABILITA'	GRAVITA'	VALUTAZIONE
CONDIZIONI NORMALI	CADUTA, SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONE, SCIVOLAMENTI, INCIAMPI, URTI, ecc.	1	3	MEDIO/BASSO
	OSTACOLI VIABILITA' INTERNA ED ESTERNA	1	2	BASSO
CONDIZIONI STRAORDINARIE / OCCASIONALI	POLVERI			N.V.
	RUMORE	1	2	BASSO
	RISCHIO BIOLOGICO			N.V.
	CADUTA OGGETTI DALL'ALTO	1	2	BASSO
	ELETTROCUZIONE, CONTATTI ACCIDENTALI	1	3	MEDIO
	PRESENZA MATERIALI E SOSTANZE PERICOLOSE	1	3	MEDIO/BASSO
CONDIZIONI DI EMERGENZA	DIFFICOLTA' DI ESODO	1	1	BASSO
DPI NECESSARI		Quando esposti al rischio potenziale d'investimento utilizzare i Dispositivi in H.V. (EN ISO 20471:2013) e quant'altro previsto dalla Normativa Vigente in materia.		
INTERVENTI A CARICO DEL COMMITTENTE		Sorvegliare ed in caso di presunto pericolo interrompere immediatamente le attività. Verificare sulle corrette modalità di lavoro e sul rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, informando i preposti sui rischi d'interferenza.		



Rev. 3 12/01/2017		Pagina 27 di 37
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		

EMERGENZA E PRESIDI ANTINCENDIO

Emergenze: l'appaltatore prenderà visione del Piano e delle planimetrie di Emergenza, nonché delle relative procedure da adottare per l'Evacuazione dei locali e ne renderà edotti i propri dipendenti con particolare riferimento alle vie di esodo, uscite di emergenza ed i nominativi degli addetti al Primo Soccorso ed antincendio presenti presso il luogo di lavoro.

Presidi antincendio: L'appaltatore prenderà visione dei presidi antincendio presenti e provvederà a dotare se necessario i propri mezzi di trasporto, che entreranno nell'area del committente, di almeno un estintore per ogni mezzo.

Addetti primo soccorso ed Antincendio: l'appaltatore si adopererà affinché fra i propri dipendenti che opereranno presso l'area del committente vi sia sempre almeno un addetto al Primo Soccorso ed un addetto antincendio regolarmente formato e nominato.

Sistemi di comunicazione: l'appaltatore si adopererà affinché i propri dipendenti siano dotati di sistemi di comunicazione quali telefoni cellulari, radio e/o altro sistema idoneo a garantire le comunicazioni in caso di Emergenza.



Rev. 3 12/01/2017		Pagina 28 di 37
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	

PROCEDURA D'EMERGENZA

- In caso di Emergenze (principio d'incendio o altro), avvertire immediatamente chi di dovere attenendosi scrupolosamente alle istruzioni indicate nel Piano di Emergenza ed Evacuazione Coordinato.
- In caso di Emergenza sanitaria, avvertire immediatamente il Presidio Sanitario Aeroportuale.
- In caso di modifiche non previste relative alle modalità operative concordate di circolazione/transito nelle aree di movimento, sospendere l'attività e contattare il referente So.Ge.A.Al.. Sarà necessario riunirsi per rivedere la presente valutazione dei rischi interferenziali.

MISURE GENERALI DI SICUREZZA DELL'ESECUTORE

Per lo svolgimento del lavoro in oggetto l'esecutore:

- deve concordare le tempistiche con il Responsabile So.Ge.A.Al. dell'appalto;
- deve svolgere il proprio ruolo in sicurezza senza causare o potenzialmente determinare rischi/danni a persone o cose;
- deve accedere alle aree aeroportuali seguendo i dettami comunicatigli dalla Committente, onde evitare interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze e con le normali attività commerciali ed operative;



Rev. 3 12/01/2017		Pagina 29 di 37
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		

Non sono permessi, se non autorizzati, stoccaggi presso luoghi non identificati dalla Committente, né di prodotti né di attrezzature.

Per situazioni di Emergenza, il personale della società appaltatrice dovrà seguire le istruzioni contenute nelle procedure del Piano di Emergenza ed Evacuazione della Committente.

Nelle unità operative è disponibile almeno un telefono sia per l’Emergenza che per le comunicazioni della Committente;

all’interno delle aree della Committente le uscite di emergenza ed i relativi percorsi sono chiaramente indicati come da normativa vigente e non devono essere intralciati;

E’ fatto divieto di fumare, utilizzare fiamme libere e materiale infiammabile all’interno ed in prossimità di tutte le aree citate nel capitolato.

E’ fatto divieto al personale dipendente dell’appaltatore assumere alcool in qualsiasi quantità durante l’orario di lavoro, nonché sostanze stupefacenti.



Rev. 3 12/01/2017		Pagina 30 di 37
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		

Durante le attività lavorative, verranno osservate le misure generali di tutela di cui all'articolo 26 del Decreto Legislativo n. 81 del 2008, e si prenderanno cura, *ciascuno per la parte di competenza*, in particolare:

- del mantenimento dell'azienda in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- della scelta dell'ubicazione dei posti di lavoro, tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- del controllo, prima dell'inizio del servizio, delle attrezzature e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- delle interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità dell'azienda.

La Committente si impegna a comunicare alla Società, in fase di collaborazione e coordinamento per l'eventuale integrazione del DUVRI, le informazioni sui rischi specifici esistenti di propria competenza e le misure di prevenzione ed emergenza adottate ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b del D.lg. 81/2008.



Rev. 3 12/01/2017		Pagina 31 di 37
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		

COSTI DELLA SICUREZZA

Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati.

Da tali costi sono esclusi i costi della sicurezza propri dell'attività appaltata che sono valutati dall'appaltatore.

Nella tabella seguente si riporta la stima dei "costi interferenti" :

	APPRESTAMENTI DI SICUREZZA ANNUI PREVISTI	QUANTITA'	PREZZO *(FORFETTARIO)	TOTALE ANNUO
	FORMAZIONE, INFORMAZIONE, RIUNIONI E SOPRALLUOGHI CON ADDETTI / PREPOSTI / SUPERVISORI E "RESPONSABILE TECNICO" DELL'IMPRESA APPALTATRICE SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI IN APT	100 ORE	(*)	€ 2.000
	FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEI PREPOSTI ED OPERATORI SUI RISCHI INTERFERENZIALI DURANTE LE ATTIVITA' AEROPORTUALI	50 ORE	(*)	€ 1.000
	RELAZIONI DI "ESPERTI QUALIFICATI CERTIFICATI" PER LA VALUTAZIONE/GESTIONE/MITIGAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI PRESENTI IN APT (radioprotezione, rumore, vibrazioni, stress lavoro correlato, ecc.)		(*)	€ 5.000
	FORMAZIONE IN MATERIA DI APRON SAFETY AEROPORTUALE	50 ORE	(*)	€ 1.000
	CORSO DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO PER IL RILASCIO DELL' A.D.P.	10	€ 60	€ 600
	D.P.I. PER LAVORAZIONI INTERFERENTI (indumenti ad alta visibilità EN ISO 20471:2013 – parka HV 3° uso, incerata HV, gilet HV, ecc.)		(*)	€ 3.000
			TOTALE	€ 12.600



Rev. 3 12/01/2017	 ALGHERO AIRPORT SOGEAAL	Pagina 32 di 37
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	

- PARTE QUARTA -

NORME GENERALI DI SICUREZZA, COORDINAMENTO E DI COMPORAMENTO



ASSAEROPORTI

Associazione Italiana Gestori Aeroporti

So.Ge.A.Al. S.p.A. – Sede legale ed operativa: Aeroporto di Alghero-Fertilia, Reg. Nuraghe Biancu – 07041 – Alghero (SS)
Telefono +39 079 935011 – Fax +39 079 935219 – e-mail algheroairport@sogeaal.it – <http://www.aeroportodialghero.it>
Capitale sociale € 7.754.000 i.v. – R.E.A. SS 106311 – P.IVA 01635090903



Rev. 3 12/01/2017		Pagina 33 di 37
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		

L'Appaltatore sarà tenuto all'integrale rispetto degli obblighi previsti dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i. ed, in particolare, alla predisposizione di tutte le misure di sicurezza atte a prevenire sia i rischi da interferenza evidenziati dal DUVRI, che i rischi specifici propri dell'attività svolta, per la quale è tenuto altresì ad elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi, tenendo in considerazione quanto regolamentato dal D.Lgs. 230/95 in materia di protezione da radiazioni ionizzanti.

E' fatto obbligo all'Appaltatore mettere a disposizione solamente personale che sia stato debitamente formato ed istruito sull'uso dei macchinari e delle attrezzature da utilizzare ed avvertito sulle operazioni da condurre.

Viene, pertanto, fatto obbligo all'Appaltatore di non introdurre in attività di lavoro persone che non risultino avere i requisiti sopraddetti.

1. L'ATTIVITÀ DEVE ESSERE IMMEDIATAMENTE SOSPESA IN CASO DI:

- motivata richiesta da parte del Responsabile So.Ge.A.Al.;
- pericolo grave ed immediato;
- Emergenza allarme incendio e/o altro;
- mancato rispetto della normativa di riferimento per l'attività svolta e/o delle misure di prevenzione e protezione previste nel presente modulo;
- pericolose anomalie nell'esecuzione del lavoro;
- Emergenza terroristica o Emergenza incidente aereo.

2. L'APPALTATORE SI IMPEGNA:

- ad adottare e far rispettare le misure di prevenzione e protezione previste dalla normativa nazionale e locale per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto;
- ad adottare e far rispettare le misure di prevenzione e protezione individuate in sede di sopralluogo e riportate nel presente modulo, nonché a rispettare le ulteriori disposizioni contenute nello stesso;
- ad adottare ogni ulteriore misura di sicurezza che reputi necessaria per la tutela del personale addetto all'intervento e delle altre persone presenti;
- a segnalare al referente So.Ge.A.Al. ogni significativa criticità che dovesse insorgere durante l'effettuazione dell'attività appaltata;
- ad informare il personale addetto all'intervento sui rischi individuati e le relative misure di prevenzione e protezione previste, nonché a fornire loro ogni dispositivo di protezione necessario;
- ad informare ed a far rispettare, al personale addetto, le misure di prevenzione e gestione delle emergenze previste nel Piano di Emergenza ed Evacuazione Coordinato.



Rev. 3 12/01/2017		Pagina 34 di 37
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In aerostazione saranno presenti gli addetti alla prevenzione Incendi ed alla Evacuazione della Committente. In vari punti dell'aeroporto sono esposte apposite planimetrie, riportanti i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Croce Rossa Italiana
- Airport Duty Manager Sogeaal
- Polizia

In situazione di Emergenza (incendio, infortunio, calamità naturali) il lavoratore dovrà attivarsi secondo quanto disposto nel Piano di Emergenza ed Evacuazione.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

Per ogni mansione dovranno essere utilizzati i D.P.I. eventualmente indicati, che dovranno essere marcati "CE", al fine di ridurre i rischi di danni diretti alla salute dei lavoratori derivanti dalle attività effettuate in azienda e durante l'uso di apparecchiature; in particolare i rischi sono legati a:



Rev. 3 12/01/2017		Pagina 35 di 37
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		

- le aree di lavoro e transito;
- l'ambiente di lavoro;
- l'utilizzo delle attrezzature di lavoro;
- l'utilizzo delle apparecchiature;
- lo svolgimento delle attività lavorative;
- l'elettrocuzione ed abrasioni varie;

Nel processo di analisi, scelta ed acquisto dei D.P.I. da utilizzare in aeroporto sarà verificata l'adeguatezza alle fasi lavorative a cui sono destinati, il grado di protezione, le possibili interferenze con le fasi lavorative e la coesistenza di rischi simultanei.

I D.P.I. sono personali e quindi dovranno essere adatti alle caratteristiche anatomiche dei lavoratori che li utilizzeranno.

Dopo l'acquisto dei dispositivi, i lavoratori saranno adeguatamente informati e formati circa la necessità e le procedure per il corretto uso dei DPI.

Si effettueranno verifiche relative all'uso corretto dei DPI da parte del personale interessato, rilevando eventuali problemi nell'utilizzazione: non saranno ammesse eccezioni laddove l'utilizzo sia stato definito come obbligatorio.

Sarà assicurata l'efficienza e l'igiene dei DPI mediante sostituzione;

inoltre, saranno predisposti luoghi adeguati per la conservazione ordinata, igienica e sicura dei DPI.

Oltre alle indicazioni di ordine generale riportate occorrerà attenersi alle istruzioni operative dell'attività lavorativa ed ai manuali e schede relativi all'utilizzo di attrezzature e simili.



Rev. 3 12/01/2017		Pagina 36 di 37
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		

CONCLUSIONI

Il presente documento è stato realizzato previa analisi degli ambienti di lavoro, delle attrezzature utilizzate e di quanto inerente al processo produttivo del committente ed all'attività dell'appaltatore.

L'obiettivo è di definire ed adottare una metodologia sistematica di individuazione e valutazione dei rischi interferenti nella attività, condizione necessaria questa per adottare misure di coordinamento e cooperazione finalizzate ad eliminare le interferenze nei lavori. I dati e le informazioni inserite si basano su sopralluoghi negli ambienti di lavoro e sulle informazioni trasmesse dalla So.Ge.A.Al. e dall'appaltatore, che se ne assume la completa responsabilità e si impegna a comunicare ogni variazione della situazione in essere.

Resta pertanto a carico della So.Ge.A.Al. provvedere ad un'eventuale incontro di coordinamento ed eventuali modifiche ed integrazioni al presente documento.

Il presente documento è stato discusso ed approvato nell'ambito della riunione di coordinamento tra So.Ge.A.Al. ed appaltatore, forma parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

Alghero, __ / __ / 2017

Firma per la So.Ge.A.Al.

Firma per l'Appaltatore



Rev. 3 12/01/2017		Pagina 37 di 37
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		

VERBALE DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO

VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In relazione all'incarico che la Società _____ ha ricevuto da So.Ge.A.Al. S.p.A. di effettuare i servizi di _____, in data __ / __ / 2017 presso gli uffici della So.Ge.A.Al. siti all'interno l'Aeroporto di Alghero - Reg. Nuraghe Biancu Fertilia - si sono riuniti i sigg. :

- per So.Ge.A.Al. _____
- per la Società _____

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenze tra le attività di competenza.

La Società _____ si impegna a trasmettere formalmente i contenuti del presente "Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali" a tutto il proprio personale impiegato per lo svolgimento dell'attività oggetto del presente appalto, e a fornirne evidenza scritta alla So.Ge.A.Al.

In relazione a quanto sopra premesso è emerso che (vedi informazioni contenute nel documento unico di valutazione dei rischi allegato al contratto):

Alghero, __ / __ / 2017

Firma (Responsabile So.Ge.A.Al. S.p.A.) _____

Firma (Responsabile Società _____) _____